

BRESCIA E PROVINCIA

Autostazione, riapre il piazzale «nodo intermodale della città»

Dopo la riqualificazione da 2,5 milioni via Solferino ritrova una struttura più gradevole e funzionale

Trasporti

Salvatore Montillo
salvatore.montillo@teletutto.it

«Una riqualificazione che oltre a rispettare gli standard di miglioramento estetico risponde soprattutto a finalità di carattere funzionale: incrementando sia le condizioni di sicurezza stradale all'interno di questo spazio, sia i flussi degli autobus, nell'ottica di fare di questa autostazione il nodo intermodale per eccellenza delle autolinee extraurbane».

Taglio del nastro. Con queste

parole Federico Manzoni, assessore alla Mobilità cittadina, ha salutato ieri pomeriggio il taglio del nastro della nuova autostazione di via Solferino, inaugurata dopo sei mesi di cantiere. La struttura è stata riqualificata con due milioni e mezzo di euro di investimento da parte di Brescia Infrastrutture.

L'intervento ha consentito di riorganizzare e ridistribuire in modo più funzionale gli spazi (corsie autobus e percorsi pedonali), realizzando un piazzale a ventaglio di circa cinque mila metri quadrati, già adesso capolinea terminale per molte linee di trasporto extra-urbane, con l'ambizione di diventare l'epicentro della mobilità pubblica cittadina e provinciale. «Siamo sopra il parcheggio delle autovetture - ha affermato Manzo-

ni - siamo a pochi passi dalla fermata metrobuss di Stazione Fs, a pochi passi dalla Stazione ferroviaria e dal deposito delle biciclette di BiciMia. Per noi era prioritario rafforzare la continuità e integrazione tra le diverse modalità di trasporto che qui convergono. A questo si aggiunge la linea del Tram di superficie che dovrebbe arrivare in via Lattanzio Gambara e avremo completato l'offerta di tutti i servizi di trasporto».

Anelli interni. Dopo l'apertura dell'anello esterno avvenuta a settembre in concomitanza con l'avvio del nuovo anno scolastico, da oggi anche i due anelli interni saranno aperti all'esercizio delle autolinee e

la viabilità su via Solferino sarà ripristinata con due corsie riservate alle auto e una dedicata agli autobus.

«La città in questi anni ha fatto investimenti enormi nel trasporto pubblico locale - ha spiegato il sindaco Emilio del Bono - tra metropolitana, parcheggi scambiatori e il progetto del Tram di superficie. Abbiamo però bisogno di rafforzare anche la re-

te del Tpl provinciale. I fondi regionali e nazionali non sono adeguati e mentre noi diamo all'Agenzia quest'anno dieci milioni di euro. Gli altri comuni non hanno questa forza, con servizi che purtroppo penalizzano i cittadini. E in una provincia con un forte problema di qualità dell'aria, non c'è alternativa all'investimento nel trasporto pubblico». //

«Prioritario rafforzare l'integrazione tra le modalità di trasporto che qui convergono»



Federico Manzoni
Assessore alla Mobilità



A nuovo. Il grande piazzale è stato totalmente riorganizzato



La cerimonia. Il taglio del nastro all'autostazione di via Solferino



L'occhio vuole la sua parte. Un dettaglio dell'autostazione // NEG

Agenzia del Tpl: «Arriva ora investa e migliori il servizio»

La sollecitazione

«L'azienda deve investire di più per una migliore gestione del servizio. L'autobus che si guasta o l'autista che si ammalia fanno parte dell'ordinarietà, ma non possono diventare una scusa per accettare e tollerare tutta una serie di problemi che si stanno susseguendo costantemente».

Dopo le polemiche per la gestione del servizio di trasporto

pubblico da parte di Arriva, il presidente dell'agenzia del Tpl, Giancarlo Gentilini, ha strigliato i vertici della società, chiedendo un impegno concreto per dare una svolta a una situazione divenuta ormai davvero insostenibile, soprattutto per i pendolari della Bassa Bresciana, che da settimane denunciano un servizio a dir poco inadeguato, con autobus che non arrivano mai e corse che vengono annullate senza che venga dato alcun preavviso.

«I problemi sono reali e oggettivi - afferma Gentilini -, con i costi che sono lievitati e la difficoltà crescente a reperire autisti. L'azienda però deve investire di più in termini industriali e di organizzazione di strumenti di supporto per una migliore gestione del servizio».

Gentilini ha quindi invitato la società Arriva a risolvere i problemi di comunicazione con l'utenza: «Arriva deve mettere in atto un sistema di informazione che sia funzionale ed efficace: sms o un'applicazione, decidano loro cosa fare ma ai pendolari deve arrivare la segnalazione che la corsa salta. Questo è l'obiettivo minimo che ci siamo prefissati di ottenere a bre-

ve».

Il 14 dicembre è previsto un vertice con i sindaci di una quindicina di Comuni dell'asse Brescia-Orzinuovi e il 19 dicembre è stato programmato un secondo incontro con i primi cittadini della Bassa Occidentale, ovvero la zona di Roccafranca.

«Per quelle date Arriva dovrà presentare idee e proposte. L'abbiamo sollecitata con forza - insiste Gentilini - e

l'aspettiamo al varco». A chi sollecita la scissione del contratto per inadempimento, Gentilini risponde così: «Dove la troviamo un'altra azienda con 400 autobus in grado di garantire questo servizio?». Aspetto questo che non può però mettere sotto scacco la provincia di Brescia. //

Il 14 e il 19 dicembre sono in programma due incontri coi sindaci: l'azienda dovrà presentare idee e proposte

MAROLO
LA GRAPPA DAL 1977

www.marolo.com